



Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

Santo Natale 2011

Il mondo del lavoro si incontra in preghiera

“Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.

Mt 1,22-23



Lunedì 19 dicembre ore 21.00

Duomo - San Giovanni Battista

Via XX Settembre 87 - Torino

*Celebrazione della Santa Messa presieduta
dall'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia*

Note tecniche:

La parrocchia è raggiungibile con autobus GTT linea n.4, n.63, n57, n.27, Star 2.

Parcheggio auto: non disponibile nella zona del Duomo

Novembre 2011



ARCIDIOCESI DI TORINO
UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

VIA VAL DELLA TORRE 3 10149 TORINO
TEL 011/5156355 FAX 011/5156359

NEWSLETTER

Novembre 2011



Dal sussidio di Avvento e Natale 2011-2012 **Cei**
“TU, SIGNORE, SEI NOSTRO PADRE” (Isaia 63, 16d)

**Evangelizzare ed educare al lavoro dignitoso
nel Tempo di Natale**

“..... Il mistero del Natale, del Verbo incarnato, ci aiuta dunque a scoprire la dimensione propriamente vocazionale del lavoro: anche nell'attività quotidiana è possibile essere raggiunti dall'annuncio divino; anche nell'attività quotidiana è possibile vivere l'atteggiamento liturgico della lode e del ringraziamento. Il mistero del Natale, del bambino Gesù che cresce “in sapienza, età e grazia”, è garanzia anche per le nostre comunità che è possibile crescere, educare a un lavoro più umano e dignitoso, che rispetti i ritmi della persona e della famiglia, e che si apra all'autentica festa...”

Appuntamenti di Dicembre

- *Corso Servizio per il Lavoro* 3-4/12/11
- *Incontro equipe laboratory di economia* 06/12/11
- *Incontro gruppo Valli di Lanzo* 12/12/11
- *Incontro gruppo Lavoratori delle cooperative* 13/12/11
- *Coordinamento Piemontese Progetto Policoro* 14/12/11
- *Scuola formazione all'impegno sociale e politico* 17/12/11
- *Celebrazione Santa Messa per il S. Natale* 19/12/11

Questa newsletter si può scaricare dal nuovo sito

<http://www.diocesi.torino.it/diocesitorino/s2magazine/index1.jsp?idPagina=25133>

OPERA DIOCESANA MADONNA DEI POVERI - CITTÀ DEI RAGAZZI

Chi conosce la Città dei Ragazzi, tanto cara all'Arcivescovo della Diocesi di Torino Monsignor Nosiglia, ama raccontarla come un luogo dove si incontrano le umanità più disparate, dove fraternizzano i giovani con le radici più lontane, dove i giovani più deboli possono trovare guide idonee nelle figure mature ed esperte degli educatori o più semplicemente degli accompagnatori.

Nel caso della Città dei Ragazzi le aree di intervento definite sono tre: **accoglienza, formazione, lavoro**.

Il concetto di accoglienza, è un concetto essenziale intorno al quale ruota l'intera opera della Città dei Ragazzi (CdR) e degli Enti in essa operanti. Accoglienza intesa in senso più ampio della semplice ospitalità coinvolgendo ogni singolo Ente che opera presso la CdR: vi è accoglienza ogni volta che un giovane, una famiglia o un immigrato in difficoltà entrano fisicamente nella CdR e sono coinvolti in un'attività di integrazione ed orientamento.

L'area di intervento della formazione ha un ruolo fondamentale nella CdR in quanto rappresenta il collante tra le diverse aree e soprattutto con l'area del lavoro aiutando le persone a rendersi consapevoli delle proprie potenzialità. Poiché l'attività della CdR si incentra in particolare sui giovani, le iniziative formative assumono un'importanza fondamentale.

Infine l'area di intervento del lavoro. Nel corso degli anni passati il lavoro è stato un importante cardine della CdR. Ha permesso di reintegrare nel mercato del lavoro esterno molti giovani in difficoltà fornendo loro buone competenze tecnico-professionali. Oggi si intende operare con un'azione di "orientamento al lavoro".

Gli Enti che operano nella Città dei Ragazzi

La sintesi che riportiamo rischia di sminuire i valori che questi Enti hanno dato a tante persone e che ogni giorno trasmettono a tutti coloro che le frequentano. Ci ripromettiamo quindi di espanderle singolarmente nelle prossime Newsletters.

Cooperativa Papili: produce delle lavorazioni in stoffa nel laboratorio di sartoria ed arti creative; svolge un'attività di accoglienza, formazione ed inserimento lavorativo prevalentemente di donne detenute in carcere e di donne ex detenute. La cooperativa Papili si propone la promozione umana e l'integrazione sociale, tramite lo svolgimento di attività artistiche e produttive, che prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con particolare attenzione alle donne detenute nella Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino.

Cooperativa Orto dei Ragazzi: è una cooperativa di produzione e lavoro che si occupa di realizzare percorsi educativi e formativi nell'ambito dell'agricoltura sociale volti a sostenere giovani in difficoltà socio-economica nel loro cammino di autonomia ed integrazione sociale.

Lo strumento tramite cui la cooperativa fornisce il sostegno ai ragazzi è il tirocinio che è composto dalla seguenti fasi: accoglienza, educazione, orientamento al lavoro, inserimento nel mondo del lavoro esterno. La produzione di frutta e verdura biologica è principalmente destinata alla vendita al dettaglio attraverso la consegna a domicilio di panieri assortiti ultimamente arricchiti anche dalla disponibilità delle uova fresche dell'Orto dei Ragazzi.

Da settembre 2011, la cooperativa Orto dei Ragazzi e la cooperativa Papili hanno deciso di unire le due cooperative Papili e Orto dei ragazzi con una denominazione unica che è **UNO DI DUE s.c.s. onlus**.

Cooperativa Città dei Ragazzi: si occupa di produzione e lavoro nel settore delle lavorazioni meccaniche. Si realizzano parti meccaniche e si svolgono lavorazioni di assemblaggio. Per alcune di queste attività sono state impiegate anche persone diversamente abili. La cooperativa è nata nel 1986 con l'intento di formare al lavoro ed orientare i giovani in difficoltà, i giovani "deboli" da un punto di vista sociale ed umano con l'obiettivo di fornire loro una completa formazione professionale nel settore meccanico.

Comunità Impegno Servizio Volontariato (CISV): opera da 50 anni contro la povertà e per i diritti umani in diverse parti del mondo ed è presente alla Città dei Ragazzi dal 1996 con una delle sue quattro fraternità che ha offerto negli anni un servizio di accoglienza e accompagnamento di ragazzi in situazioni di difficoltà sociali. La **fraternità CISV** è composta da singole persone e famiglie che scelgono uno stile di vita comunitario concretizzandolo in un'esperienza di vita. Oggi realizza attività di accoglienza diretta ai rifugiati e ai richiedenti asilo politico e offre i propri spazi a gruppi interessati a un confronto con questa esperienza.

Cooperativa CISV Solidarietà è una cooperativa sociale di tipo A nata dall'esperienza che l'ONG Cisv ha svolto sul territorio piemontese da metà degli anni '70.

Offre servizi educativi a favore di una molteplicità di committenti.

Presso la CdR la Cooperativa Cisv Solidarietà attua un'attività di inclusione socio abitativa femminile con la collaborazione con la cooperativa Orto dei Ragazzi.

L'obiettivo è quello di offrire a donne con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto ed un accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa. Al termine del percorso nella CdR si prevede che ogni ospite ricerchi un'attività lavorativa esterna inserendosi in un contesto abitativo anche grazie alla collaborazione dell'agenzia per le locazioni del Comune di Torino.

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS: la Fondazione casa di carità arti e mestieri onlus è un ente di formazione operante a livello nazionale. È subentrata, nel 1995, alla precedente scuola professionale della CdR con una sede nella quale si sviluppano corsi di formazione di varia tipologia: banco bar e tavola fredda, riparatore auto, rivolti a giovani a rischio di abbandono scolastico; corsi modulari per oss e per personale addetto alle pulizie negli alberghi per adulti sia italiani che stranieri. I corsi prevedono, oltre il momento di formazione, un consistente periodo di stage presso aziende del settore.

IL MESSAGGIO

La speranza è che cresca l'interesse, la curiosità ed il desiderio di vivere direttamente la partecipazione all'esperienza della Città dei Ragazzi! Nei prossimi mesi, anche attraverso la news letter, saranno descritte le diverse modalità con le quali è possibile entrare in contatto con la CdR, sia come singoli che come comunità parrocchiali, associazioni e movimenti.

Chiunque fosse interessato a saperne di più, può fare riferimento all'ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro o contattarci alla seguente mail: cittadeiragazzitorino@gmail.com.

Da intervento di Mons. Cesare Nosiglia in occasione dell'avvio della Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico del 29 ottobre 2011

Ecco infine una serie di considerazioni che lascio alla vostra personale riflessione.

Formatevi bene a questa scuola che intende offrirvi i criteri e indicare le vie privilegiate e concrete per promuovere un impegno politico coerente nella fede e realistico nell'attuazione dei principi della dottrina sociale della Chiesa. Anche se talvolta l'impegno politico vi può sembrare complesso e non facile da gestire con coerenza se è svolto con onestà e sincerità, dedizione e passione per l'uomo, umile e confidente fiducia in Dio, conduce sempre a risultati positivi.

Quanti sono uniti dalla medesima fede, anche se militano in partiti diversi, non devono mai far venir meno la ricerca dell'unità attorno ai valori fondamentali che la dottrina sociale della Chiesa offre come luce e guida per l'agire politico. Il rigore morale, l'attenzione ai più poveri, lo spirito di servizio ed un agire competente sono gli obiettivi da perseguire con perseveranza.

Nella ricerca del servizio al bene comune ci possono essere opinioni diverse come pure diversità di programmi, ma esso non può mai essere subordinato al proprio interesse o a quello della propria parte politica. Le diversità sono una ricchezza, anche in campo politico, e mediante il dialogo ed il confronto i cristiani possono trovare motivo di incoraggiamento e strade di collaborazione in vista del raggiungimento della giustizia e della carità. Questo comporta rinunciare alla demonizzazione dell'avversario, al ricorso alla calunnia e alla falsità, come pure alla ricerca di quello scontro aspro e conflittuale che tende a distruggere più che costruire, ed impedisce di cogliere il positivo che c'è anche nelle proposte altrui. "Il tanto peggio, tanto meglio" non è una regola ammessa dalla coscienza credente, che aiuta sempre nella ricerca del bene e si impegna per esso dando il proprio contributo costruttivo, anche critico quando è necessario, in vista di un miglioramento delle proposte, senza chiudersi in maniera pregiudiziale al dialogo.

Voglio infine invitarvi a partecipare attivamente alla vita della comunità civile e religiosa del vostro territorio, perché l'ascolto e la condivisione dei problemi e delle situazioni concrete di vita della gente si percepiscono solo stando dentro giorno dopo giorno al loro vissuto. La politica non sia fatta a tavolino, ma sulla strada. Oggi le parrocchie, come pure le tante realtà del territorio che coinvolgono un numero crescente di cittadini, necessitano di sentire vicini a loro quanti sono impegnati in politica, non solo per tagliare nastri e partecipare a cerimonie che rendono visibile la loro presenza in televisione e sulla stampa, ma nel quotidiano, perché è lì che la gente aspetta risposte e può esprimere attese e richieste.

Occorre tornare a fare politica non solo nelle grandi manifestazioni e nelle sedi dei partiti, ma tra la gente più semplice e popolare. Questa è la vostra vera scuola di politica, e lo è anche per i giovani che, incontrandovi, possono verificare di persona la bellezza e la positività di un servizio importante quale è quello politico, avvicinandosi così ad esso con minore criticità e indifferenza.